



Don Vito Castronovo, 49 anni di sacerdozio

Tre Corali si esibiscono per festeggiarlo degnamente

di Giovanni A. Barraco

C'era un velo di commozione nelle parole di don Vito Castronovo, ieri sera 8 novembre, quando ha preso in mano il microfono che qualcuno gli porgeva con fare premuroso. «Mai avrei pensato che l'anniversario del mio sacerdozio potesse essere ricordato con tanta solennità!» ha detto con un filo di voce, appena percettibile, nonostante l'impianto di amplificazione della chiesa.



Sì, perché hanno fatto le cose in grande, i fedeli della parrocchia San Giuseppe di Sperone di Custonaci. Nella settimana dedicata alle vocazioni, la I Rassegna di Musica Corale è stato un modo “bello” di far festa insieme.

Dopo l'apertura della Rassegna con l'esecuzione di un brano per organo di J. S. Bach – alla tastiera, il M° Nicola Giammarinaro –, si sono esibiti il Coro “S. Giovanni Paolo II” di Valderice, il Coro “Mater Dei” di Alcamo e il Coro “San Giuseppe” di Custonaci. Il canto finale “Tu sarai Profeta” (M. Frisina) ha visto salire sul presbiterio della chiesa, per un'esecuzione d'insieme, i componenti delle tre corali.



«Nella mia vita di sacerdote ho fatto quanto ho potuto» ha detto don Vito, nella chiesa affollata – tutti i banchi occupati, molti hanno dovuto partecipare stando in piedi – mentre i fedeli non si facevano remora di urlare «Bravo! Bravo!» all'indirizzo del loro “vecchio” parroco, nello scrosciare di lunghi e calorosi applausi.

«So che molti di voi hanno fatto sacrifici, tanti sacrifici per allietare questa serata... Vi sono grato! Ringrazio i Cori e i Maestri direttori ed accompagnatori. E ringrazio i coristi delle diverse Corali...».



I quarantanove anni di sacerdozio di don Vito ricorrono proprio alla vigilia del compimento del suo ottantesimo compleanno: un motivo in più perché i fedeli si

stringessero attorno al loro “vecchio” parroco, che ha benedetto centinaia di anelli nuziali, ha tenuto a battesimo chissà quanti neonati, ha accompagnato all’ultima dimora generazioni di custonacesi, ha consolato “la vedova e l’orfano”; ha, insomma, esercitato il ministero al quale il vescovo, un giorno, lo ha consacrato...

E le corali? Il programma di sala annuncia la I Rassegna di Musica Corale... Vorrà dire che – almeno nelle intenzioni di tanti parrocchiani, uomini e donne di “buona volontà” –, viene coltivato il desiderio di dar seguito all’evento musicale, magari a un anno-data, quando don Vito celebrerà le nozze d’oro del suo sacerdozio.

La consegna ai direttori dei Cori di tre targhe-ricordo e gli scatti dei fotografi hanno fatto da cornice ultima all’evento.



Non possiamo chiudere queste note senza associarci all’augurio espresso dalla conduttrice della serata, Vita Miceli: che “il Signore conservi ancora a lungo padre Vito; che egli possa continuare – ora che è sostegno di un giovane e premuroso confratello parroco, don Giuseppe Cacciatore –, per continuare ad essere espressione viva e coerente del sacerdozio, esempio luminoso dello splendore di Cristo».

Un sontuoso momento di convivialità – al quale hanno partecipato parrocchiani, componenti delle Corali e alcuni ospiti –, ha concluso l’incontro: chiusura – se ci consentite la licenza! – “in gloria”, come si conviene...

A padre Vito anche noi di www.trapaninostra.it manifestiamo il nostro “grazie”. Ad esso aggiungiamo gli auguri più sinceri.

